

PROTOCOLLO D'INTESA "IL SOLE A SCUOLA 2022-2025"

TRA

Città metropolitana di Bologna, con sede a Bologna, via Zamboni n.13, rappresentata dal Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica;

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, con sede presso il Comune di Casalecchio di Reno (BO), via dei Mille n.9, rappresentata dal Presidente Massimo Bosso, ivi domiciliato per la carica;

Comune di Casalecchio di Reno, con sede a Casalecchio di Reno (BO), via dei Mille n.9, rappresentato dal Sindaco Massimo Bosso, ivi domiciliato per la carica;

Associazione Emporio Solidale "Il Sole" Reno Lavino Samoggia Onlus, con sede a Casalecchio di Reno (BO), via Amedeo Modigliani n.12, rappresentata dalla Presidente Milena Bellini, ivi domiciliata per la carica;

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, con sede a Bologna, via de' Castagnoli n.1, rappresentato dal Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi, ivi domiciliato per la carica;

Liceo L. Da Vinci, con sede a Casalecchio di Reno (BO), via Cavour n.6, rappresentato dalla Dirigente scolastica Tiziana Tiengo, ivi domiciliata per la carica;

Istituto Tecnico Economico G. Salvemini, con sede a Casalecchio di Reno (BO), via Pertini n.8, rappresentato dal Dirigente scolastico Carlo Braga, ivi domiciliato per la carica;

Istituto di Istruzione Superiore A. Serpieri, con sede in Bologna, via Peglion n.25, rappresentato dalla Dirigente scolastica Teresa D'Aguanno, ivi domiciliata per la carica;

Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione L. Veronelli, con sede a Casalecchio di Reno (BO), via Cimabue n.2, rappresentato dalla Dirigente scolastica Rosalba De Vivo, ivi domiciliata per la carica;

CONSIDERATO CHE

-la legge n. 56 del 7 aprile 2014 all'art.1, comma 44, lett. e) attribuisce alla Città metropolitana la competenza di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale", e l'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall'art. 5 L.r. n. 13 del 30 luglio 2015 di Riordino istituzionale, comma 2, riconosce il suo ruolo strategico come facilitatrice e acceleratrice di progettualità e di innovazione, nel contribuire ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali e nel coordinamento territoriale in merito all'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro, quali strumenti imprescindibili per garantire i diritti delle persone, la coesione, l'innovazione e lo sviluppo dell'economia e della società;

-il Consiglio della Città metropolitana di Bologna ha approvato l'11 luglio 2018 il Piano Strategico metropolitano 2.0 di Bologna, condiviso da tutti i Comuni e dalle Unioni dei Comuni del territorio e costruito in sinergia con i vari stakeholder del sistema territoriale, tra cui il sistema educativo, che esplicita che:

a) istruzione e formazione sono infrastrutture immateriali per la crescita, strumenti di sistema per lo sviluppo del capitale umano e di politica attiva del lavoro. nell'ambito del quale si promuove la costruzione e/o il potenziamento di collaborazioni strutturate e di medio-lungo periodo tra le istituzioni scolastiche e formative, le organizzazioni produttive, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati, a livello metropolitano e/o di singoli distretti territoriali. Si deve intervenire con:

*la promozione di un atteggiamento attivo e consapevole da parte di scuole e degli enti di formazione, grazie al quale le competenze (anche tecnico-specialistiche) e la creatività di studenti e insegnanti possano essere offerte al territorio, e venire riconosciute come risorsa essenziale per lo sviluppo;

*l'individuazione, in esperienze dedicate, di azioni volte all'innovazione sociale attente all'inclusione e al contrasto delle fragilità, condivise con gli enti locali e il terzo settore, ma in cui anche l'impresa profit possa trarre valore aggiunto e portare risorse;¹

b) si promuovono la condivisione, la diffusione, la messa in rete, fra territori, enti ed esperti, di buone pratiche ed esperienze volte a coniugare sostegno e riattivazione delle persone in condizione di fragilità, per una loro sistematizzazione e riproducibilità su tutto il territorio metropolitano, in un processo virtuoso di contaminazione;²

-il 13 gennaio 2021 la Città metropolitana ha sottoscritto assieme a tutti gli stakeholder del PSM 2.0 il "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile", da considerarsi anche come contributo della Città metropolitana al "Patto regionale per il lavoro e per il clima"; tale Patto metropolitano seleziona alcuni progetti strategici suddivisi in ambiti (cluster) prioritari per lo sviluppo e la crescita sostenibile, tra cui è presente il progetto 1.7 "Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola per la sostenibilità sociale, economica e ambientale" che ricomprende, tra le altre, azioni in cui le competenze dei/delle giovani sono messe in valore in progetti di innovazione sociale in raccordo con i diversi attori del territorio, compreso il terzo settore;

-il 19 marzo 2021 la Città metropolitana ha sottoscritto il nuovo Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo economico e sociale (in attuazione dell'art.5 dell'Intesa generale quadro e ai sensi della normativa di riordino della L.R. 13/2015) nel quale, all'Art 6 "Strumenti per la qualificazione dell'Istruzione, della formazione e del lavoro" è indicato l'ambito della "...promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori e con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano" e l'intento di "... proseguire il percorso di attuazione e diffusione delle pratiche già in essere, procedere alla progettazione e sperimentazione di nuove soluzioni e modelli, con riferimento all'intero sistema educativo e con particolare attenzione alle azioni nella scuola secondaria di primo e secondo grado, in particolare sostenendo l'innovazione nei Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento (PCTO - ex alternanza scuola-lavoro). Inoltre, valorizzando (...) il raccordo tra sviluppo economico, sociale e culturale";

¹ Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0, Politica settoriale IV lett. e, p.55

² Ibidem, Politica settoriale VII lett. a, p.75

CONSIDERATO INOLTRE CHE

-la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi 33-44 e conseguenti disposizioni e provvedimenti attuativi, valorizza il rapporto tra scuola, lavoro e territorio;

- la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019", in particolare i commi 784 e 785 stabiliscono che "i percorsi in alternanza scuola-lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77, sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019;

- le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita;

- la legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le successive "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" stabiliscono i tre nuclei tematici principali intorno a cui ruota tale insegnamento: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale;

-l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile del settembre 2015 pone, fra i 17 obiettivi, l'Obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", e fra i Traguardi di quest'ultimo "4.7: assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscono le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile";

-con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha disegnato un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino, tra cui è indicata la "competenza in materia di cittadinanza", che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità;

RICHIAMATO CHE

-con riferimento alle Linee di indirizzo del sopra citato PSM 2.0, è stato possibile avviare nel 2018, in accordo con diversi partner istituzionali tra cui Ufficio scolastico, Istituzioni scolastiche ed Enti locali (Comuni e Unioni di Comuni), una prassi operativa che prevede, entro l'estate di ogni anno, la condivisione in Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro di

un Piano di intervento metropolitano relativo alle principali azioni - previste per il successivo anno scolastico - volte allo sviluppo di competenze presso la cittadinanza, con particolare attenzione alle giovani generazioni;

-a partire dall'anno scolastico 2019/20 la Città metropolitana di Bologna, nell'ambito dei Piani di intervento suddetti, ha promosso, sostenuto finanziariamente e coordinato la collaborazione tra Istituti secondari di secondo grado del Distretto Reno Lavino Samoggia ed Emporio solidale "Il Sole"³;

-nel 2020 tra Città metropolitana di Bologna, Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia, Comune di Casalecchio di Reno, Associazione Emporio Solidale "Il Sole" Reno Lavino Samoggia Onlus, Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, Liceo Da Vinci, ITE Salvemini, IIS Serpieri, IPSAR Veronelli è stato sottoscritto il Protocollo di intesa "Il Sole a Scuola", con l'obiettivo di formalizzare a livello istituzionale la collaborazione avviata e di evidenziarne i principali ambiti;

PREMESSO CHE

il presente Protocollo si pone in continuità con quello sopra citato, scaduto in data 31 dicembre 2021, a testimonianza della proficua collaborazione realizzata dalle parti;

LE PARTI CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Art.1

Finalità

Il Protocollo è finalizzato a sperimentare, mettere a sistema e diffondere iniziative di collaborazione in cui il know-how del sistema educativo e le competenze delle giovani generazioni siano valorizzate e rafforzate in reti territoriali pubblico/private (enti locali, istituzioni scolastiche, soggetti del terzo settore, imprese, altri soggetti) per la progettazione e attuazione di soluzioni innovative per il contrasto alla discriminazione, alla marginalità e al degrado e in generale per il miglioramento della vita delle comunità, con particolare riferimento all'esperienza degli Empori Solidali e in specifico a quella dell'Emporio Solidale "Il Sole".

Art. 2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro della finalità di cui all'art. 1, la collaborazione tra le Parti potrà realizzarsi nei seguenti principali ambiti:

Azioni volte a migliorare quantità, qualità e fruibilità dei prodotti, alimentari e non, distribuiti agli utenti dell'Emporio

³ Rif. Determinazioni dirigenziali Area Sviluppo sociale n. 919/2019; 844/2020; 1138/2021.

Esempi:

- Trasformazione dei prodotti, in particolare quelli rapidamente deperibili e/o pervenuti in quantità eccessive e/o non apprezzati dagli utenti.
- Informazione/formazione sulle modalità di utilizzo degli alimenti in distribuzione.
- Produzione di alimenti freschi.
- Ricerche e contatti con nuove imprese, associazioni, gruppi che possano fornire prodotti all'Emporio.

Ampliamento dei Servizi dello Scaffale relazionale di supporto alle famiglie

Esempi:

- Ricerche/approfondimenti sulle opportunità presenti sul territorio, nei vari settori (educazione/formazione, sport, cultura, turismo, impegno sociale, ecc..) da proporre agli utenti dell'Emporio in aggiunta a quelle già disponibili.
- Gestione diretta delle attività suddette.
- Supporto alla gestione finanziaria della famiglia, rapporti con gli istituti di credito, ecc...
- Formazione e riqualificazione professionale di giovani e adulti.

Attività della Ludoteca posta nelle vicinanze dell'Emporio e/o altre attività educative per minori

Esempi:

- Supporto per i compiti a bambini e adolescenti.
- Affiancamento al lavoro degli operatori/educatori es. per attività ludiche, laboratori tecnici e ricreativi, ecc.

Supporto interno alla gestione e amministrazione dell'Emporio

Esempi:

- Implementazione/miglioramento del Sistema informativo generale (in relazione a tutti i processi organizzativi: anagrafiche e gestione utenti, carico/scarico dei prodotti; dbase volontari e fornitori; dbase per mailing promozionali; gestione magazzino; ecc.); integrazione tra i diversi applicativi in uso.
- Miglioramento dei processi di acquisizione e della logistica dei prodotti (es. scadenze e frequenza delle forniture, modalità di consegna/trasporto/ritiro, conservazione e stoccaggio, gestione delle eccedenze, monitoraggio del magazzino, ecc.); aumento dell'integrazione tra l'Emporio "Il Sole" ed altri Empori e Enti che si occupano di eccedenze alimentari.
- Approfondimenti sulle modalità esistenti di fornitura da parte delle diverse aziende partner al fine di renderle più efficaci ed efficienti.

Comunicazione, promozione e autofinanziamento dell'Emporio

Esempi:

- Definizione e sviluppo di piani di marketing dell'Emporio.
- Ampliamento, aggiornamento e animazione del sito web e dei social network dell'Emporio.
- Ideazione e produzione di prodotti, alimentari e non, e servizi che possano essere ceduti a offerta libera per la raccolta fondi.
- Partecipazione con stand e/o testimonianze dell'Emporio a iniziative aperte alla cittadinanza.
- Progettazione e realizzazione di iniziative ad hoc sul territorio, anche in collaborazione con esercizi commerciali e altre organizzazioni pubbliche e private, volte a far conoscere l'Emporio e a raccogliere finanziamenti e/o prodotti.
- Organizzazione di eventi, anche da inserire nel cartellone del Festival della Cultura tecnica e di altre rassegne metropolitane o distrettuali.

-Valorizzazione dell'Emporio e dei partner come consulenti/formatori/esperti in iniziative in tema di innovazione sociale, sviluppo di comunità, etica e solidarietà, sostenibilità ambientale, anche tramite la partecipazione a progetti locali, nazionali ed europei.

Azioni di contrasto a tutti i tipi di discriminazione, tra cui discriminazioni di genere, razziali, culturali, di status sociale, economico, professionale.

Azioni volte a coinvolgere nelle attività di Rete altri soggetti che lavorano con le giovani generazioni, tra cui a titolo di esempio: scuole primarie e secondarie di primo grado, altre secondarie di secondo grado, enti di formazione professionale, centri di aggregazione giovanile, ecc..

Ricerche e approfondimenti sull'esperienza di altri Empori solidali, per conoscere nuove modalità di intervento e creare sinergie

Trasferimento del modello di intervento ad altri Empori solidali del territorio metropolitano, regionale e nazionale

Le attività potranno svilupparsi nelle scuole tramite inserimento delle attività nei PCTO Percorsi per le competenze trasversali e orientamento – ex alternanza scuola-lavoro – ma anche tramite altri dispositivi e formule curricolari ed extracurricolari, su obiettivi di innovazione sociale, con il coinvolgimento di studentesse, studenti, dirigenti scolastici/che, insegnanti e la valorizzazione delle loro competenze trasversali e tecnico-professionali, nonché delle famiglie e dell'intera comunità.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti tematici, concordemente individuati, se ritenuto rilevante dalle Parti.

Art. 3

Piano attuativo annuale

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un "Piano attuativo annuale" del Protocollo, completato di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno, relativo all'anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

- il programma delle attività complessivo e quello specifico in capo alle Parti;
- i soggetti coinvolti (funzionari/e, gruppi classe e singole/i studentesse e studenti, insegnanti, ecc...);
- gli impegni economici messi a disposizione da ognuno dei firmatari e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

Art. 4

Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione del Protocollo viene istituito un Gruppo tecnico composto da un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti, delegato dall'organizzazione di appartenenza, che

avrà il compito di riferire ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito del Protocollo.

Il Gruppo tecnico avrà i compiti prioritari di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.3 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse del Protocollo.

Art.5 **Norme finali**

Il presente Protocollo potrà essere modificato, o integrato, qualora ritenuto necessario, su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Potrà altresì essere esteso ad ulteriori Istituti scolastici, a centri di formazione professionale e altri soggetti pubblici e privati, sempre su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Le Parti si impegnano ad assicurare la necessaria collaborazione al fine di garantire il buon esito delle attività di cui al presente Protocollo, nonché la sostenibilità degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le Parti concordano altresì sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Protocollo e a tal fine si impegnano a darne diffusione.

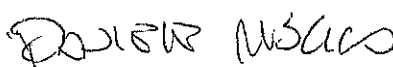
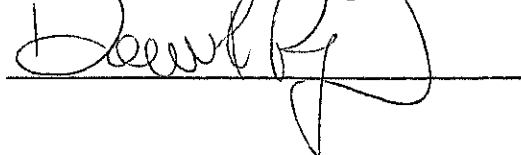
Art. 6 **Efficacia**

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al 31 agosto 2025, con possibilità di rinnovo concordato dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, li

Città metropolitana di Bologna, consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno,



Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Presidente Massimo Bosso

Massimo Bosso

MASSIMO BOSSO

Comune di Casalecchio di Reno, Sindaco Massimo Bosso

Massimo Bosso

MASSIMO BOSSO

Associazione Emporio Solidale "Il Sole" Reno Lavino Samoggia Onlus, Presidente Milena Bellini

Milena Bellini

MILENA BELLINI

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi

Giuseppe Antonio Panzardi

GIUSEPPE ANTONIO PANZARDI

Liceo L. Da Vinci, Dirigente scolastica Tiziana Tiengo

Tiziana Tiengo

TIZIANA TIENGO

Istituto Tecnico Economico G. Salvemini, Dirigente scolastico Carlo Braga

Carlo Braga

CARLO BRAGA

Istituto di Istruzione Superiore A. Serpieri, Dirigente scolastica Teresa D'Aguanno

Teresa D'Aguanno

TERESA D'AGUANNO

Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione L. Veronelli, Dirigente scolastica Rosalba De Vivo

Rosalba De Vivo

ROSALBA DE VIVO